

Relazione Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza

Anno 2017

(Ai sensi dell'art. 1 c. 14 della L. n. 190/2012)

Premessa

La presente relazione tiene conto dei contenuti indicati nella scheda da predisporre entro il 31.01.2018 così come previsto dalle determinazioni e dalle Linee guida Anac, con riferimento alle misure anticorruzione previste dal PNA 2013 e successivi aggiornamenti, nella considerazione che la predetta scheda richiede una compilazione massima di 2000 caratteri a fronte degli oltre 8000 contenuti nel testo che segue.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016–2018 dell'Azienda Pubblica di Servizi per l'Assistenza all'Infanzia-Fondazione Banco Napoli è stato definito in coerenza con le linee guida fornite dall' Anac, tenendo conto delle modifiche apportate al D.lgs. 33/2013 e alla L. 190/2012.

Nel corso del 2017 sono intervenute rilevanti novità gestionali con l'approvazione del decreto della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie della Giunta Regionale n.178 del 15 novembre 2017 con il quale, dopo 14 anni, è stato posto fine alla gestione Commissariale Regionale e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Azienda composto da 5 componenti così come indicato dallo Statuto della Fondazione.

Il collegamento con il 2016

La presente relazione è strettamente collegata a quella dell'annualità 2016 in quanto in essa sono contenute sia le attività ancora in corso di validità che di programmazione per l'anno successivo.

Si segnala che la stessa è stata pubblicata sul sito web della Fondazione e che i risultati sono stati forniti secondo lo schema predisposto dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

A riprova di tale interconnessione si richiamano le indicazioni in essa contenute in merito alle attività da svolgersi nel corso dell'anno 2017. Il documento, infatti, testualmente recita: *"In conclusione si sottolinea che nel corso del 2017 si attueranno le parti tecniche e operative del Piano puntando, in primo luogo, all'applicazione dello stesso collegandolo ed implementandolo con l'organizzazione esistente, tenendo conto delle difficoltà strutturali collegate alle problematiche gestionali dell'Azienda."*

Il percorso di applicazione dei programmi su trasparenza e anticorruzione, che è bene ricordare è stato avviato solo nel 2015, in applicazione delle norme che hanno reso obbligatorio anche per le Aziende l'adozione delle misure contro la corruzione e la trasparenza, è da considerarsi

sostanzialmente soddisfacente, pur avendo il Piano introdotto nuove modalità operative nella consapevolezza che la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'amministrazione in termini di azioni intraprese per affrontare i rischi ed il loro controllo.

La nascita di "Amministrazione Trasparente" è essa stessa contemporaneamente un segnale, un obbligo ed una risposta dell'Azienda di tipo informatico che, accompagnata da una maggiore automatizzazione dei processi amministrativi, rappresenta l'iniziativa tecnologica più significativa intrapresa per ridurre i rischi di corruzione.

Le attività del 2017

a) Il PTPC e il Piano Integrato

Il Piano nel corso dell'anno 2017 ha assicurato la pubblicazione dei dati relativi all'organizzazione dell'ente e alla totalità delle attività svolte, tutte da ritenersi di pubblico interesse ed il diritto di accesso generalizzato ai dati e documenti sia obbligatori che non oggetto di obbligo di pubblicazione.

Considerato che il Piano 2016 -2018 è stato approvato solo a dicembre 2016, nel corso del 2017 si è provveduto a testare la sua applicazione e a verificarne la tenuta.

Sono state poste in essere le attività necessarie per la perfetta integrazione del PTPC con il sistema di mappatura delle Linee Ordinarie di Attività, nonché con il sistema della performance, con gli obiettivi operativi in attuazione degli obiettivi strategici, con il Sistema di misurazione e valutazione e con il Piano della formazione, fissati nelle Schede LOA, allegata alla deliberazione commissariale n.57 del 25 ottobre 2017.

Sulla base dell'esperienza maturata nei primi tre anni di attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e in applicazione del PTPC, tenendo conto dei risultati dei monitoraggi effettuati in conformità a quanto disposto dal PTPC 2016- 2018, l'aggiornamento per il prossimo triennio dovrà garantire l'evoluzione dinamica della gestione del rischio calibrata sulla realtà della Fondazione, allo scopo di favorire il miglioramento continuo dell'organizzazione e la individuazione delle singole responsabilità.

b) L'accesso civico

Il D.lgs. n. 97 del 25/05/2016 dà attuazione alla delega contenuta nell'art. 7 della Legge 124/2015 (Riforma della pubblica amministrazione), che modifica sia il D.lgs. 33/2013 relativamente alla trasparenza ora intesa come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa", che la legge n. 190/2012 sulla anticorruzione.

Con il nuovo decreto viene sostanzialmente introdotto il FOIA (*Freedom of information act*), meccanismo analogo al sistema anglosassone, che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare, fatta eccezione di:

- interessi pubblici ed in specifico: la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico; la sicurezza nazionale; la difesa e le questioni militari; le relazioni internazionali; la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato; la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento; il regolare svolgimento di attività ispettive;

-interessi privati ed in specifico: protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia; la libertà e la segretezza della corrispondenza; gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

Il diritto, inoltre, è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi previsti dall'art. 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990.

c) La formazione

La formazione in tema di anticorruzione obbligatoria per la norma, ma non finanziata a causa dei problemi di bilancio dell'Azienda, è consistita nelle sedute seminari di aggiornamento, a cui ha partecipato tutto il personale, tenute, a titolo gratuito, dal Responsabile della trasparenza e delle misure contro la corruzione, nelle quali sono stati illustrati i contenuti sia del PTPC 2016-2018 che del Codice di Comportamento ad esso allegato, valutato che tali provvedimenti rappresentavano una novità assoluta nella vita della Fondazione.

d) Le violazioni al codice di comportamento

Nel corso dell'anno 2017 non vi sono state contestazioni né addebiti al personale per violazione al Codice di Comportamento e di conseguenza non vi è stata alcuna istanza di conciliazione. Nel contempo non vi sono state richieste per la emanazione di pareri sulla sua applicazione.

Non è stato previsto un Ufficio apposito in considerazione delle esigue risorse umane disponibili. L'attività dell'ufficio competente è assegnata all'Area Amministrazione nell'ambito delle ordinarie obbligatorie funzioni.

e) Le procedure di segnalazione

Riguardo ai provvedimenti predisposti dall'ANAC si segnala che il Responsabile della prevenzione della corruzione aveva già indicato nel Piano 2016-2018 le procedure per l'inoltro delle segnalazioni.

Con esso, seguendo gli indirizzi di ANAC, è stato definito, con apposito procedimento, la presentazione di segnalazioni da parte di dipendenti dell'amministrazione, anche attraverso l'adozione di specifica modulistica, garantendo la riservatezza e la tutela del segnalante ai sensi dell'articolo 54-bis del d.lgs. 165/2001.

Conclusioni

In conclusione è opportuno ricordare che non sono stati conferiti incarichi extra amministrazione per cui non vi è stata necessità di controlli o verifiche su eventuali cause di inconfiribilità o di incompatibilità di incarichi né iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale.

Non vi sono state segnalazioni relative ai termini dei procedimenti amministrativi interni che risultano essere stati rispettati fatta eccezione di una richiesta di un'associazione alla quale con nota congiunta del Commissario e del Responsabile sono stati forniti alcune informazioni comunque risultate già pubblicate nella sezione *Amministrazione Trasparente*.

Napoli, 24 gennaio 2018

Il Responsabile
della prevenzione della corruzione e trasparenza
Antonio Martucci

